

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCREDITAMENTO E ISCRIZIONE
AL REGISTRO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI CHE PRESTANO
SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI IN FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI NEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO RI 2
prot. n. 2264 del 15.11.2024**

VISTI:

- la L. 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto 21 maggio 2001, n. 308 del Ministro per la Solidarietà Sociale recante "Regolamento concernente requisiti minimi strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 della L.328/2000";
- la L.R. Lazio 12 dicembre 2003, n. 41 ss.mm.ii. recante "Norme in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture che prestano servizi socio assistenziali";
- la DGR Lazio 23 dicembre 2004, n. 1305 ss.mm.ii. recante "Autorizzazione all'apertura e al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali. Requisiti strutturali ed organizzativi integrativi rispetto ai requisiti previsti dall'art. 11 della L.41/2003";
- la DGR Lazio 24 marzo 2015, n.124 recante "Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio";
- la L.R. 10 agosto 2016 n.11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali nella Regione Lazio";
- la DGR Lazio 27 febbraio 2018, n. 130 recante "Modifiche alla DGR 24 marzo 2015, n. 124 Requisiti per l'accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio-assistenziali nella Regione Lazio";
- la comunicazione della Direzione Inclusione sociale della Regione Lazio prot. 1213131 del 3 ottobre 2024;
- la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 12 del 12.11.2024 avente ad oggetto "Indirizzi in merito all'avvio del sistema distrettuale di accreditamento delle strutture autorizzate ai sensi della l.r. 41/2003";
- la determinazione del responsabile dell'Ufficio di Piano del Consorzio sociale della Bassa Sabina n. 220 del 14.11.2024;

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO DEL CONSORZIO SOCIALE DELLA BASSA SABINA
RENDE NOTO**

che il Consorzio sociale della Bassa Sabina (Consorzio), in qualità di ente capofila dell'Ambito territoriale sociale Rieti 2, intende procedere alla costituzione del Registro di accreditamento delle Strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale che erogano servizi socio-assistenziali in favore dei cittadini residenti nell'ambito distrettuale e istituito con determinazione n. 219 del 14.11.2024.

L'iscrizione al Registro di accreditamento è obbligatoria per poter stipulare contratti/convenzioni con il sistema pubblico di offerta, a seguito di specifico invio degli utenti da parte dei servizi sociali dei Comuni o del Consorzio, da parte delle strutture che erogano servizi socio assistenziali residenziali o semiresidenziali in favore dei cittadini residenti nel Distretto socio sanitario RI 2.

L'iscrizione al Registro tuttavia non costituisce titolo sufficiente per l'affidamento di servizi e interventi né comporta di per sé costi o oneri a carico dei Comuni o del Consorzio.

1. REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE STRUTTURE

Possono richiedere l'iscrizione al Registro i soggetti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali site sul territorio della regione Lazio o di altre regioni che abbiano i seguenti requisiti:

- possesso di regolare autorizzazione all'apertura e al funzionamento, rilasciata dal Comune di riferimento ai sensi della L.R. 41/2003 e dei requisiti strutturali ed organizzativi integrativi di cui alle DGR 23.12.2004 n. 1305 e ss.mm.ii.;

- possesso dei requisiti di qualità di cui alla DGR 24.03.2015, n. 124 così come modificata dalla DGR Lazio 27.02.2018, n. 130.

Le strutture residenziali e semiresidenziali site fuori dal territorio della regione Lazio, per poter erogare servizi socio sanitari in favore di utenti residenti inviati dai servizi sociali dei 20 Comuni del Distretto socio sanitario RI 2 e di questo Consorzio, devono essere in possesso di autorizzazione all'apertura e al funzionamento rilasciata ai sensi della normativa regionale di riferimento e devono assumere l'impegno di adeguarsi ai requisiti per l'accreditamento previsti dalla DGR Lazio 24.03.2015, n. 124 così come modificata dalla DGR Lazio 27.02.2018, n. 130.

Nello specifico la predetta normativa regionale prevede che l'iscrizione ai Registri delle strutture accreditate sia consentita alle strutture che, oltre ai requisiti autorizzativi, siano in possesso degli ulteriori requisiti di qualità di seguito elencati.

2. REQUISITI DI QUALITÀ DEL PERSONALE

2.1 Responsabile della struttura.

2.1.1 Il responsabile oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza (minori punto I.A.3.5, adulti con disabilità punto II.A.3.5, anziani punto III.A.3.5, persone con disagio sociale punto IV.A.3.5, donne in difficoltà punto V.A.3.5), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. per i laureati di secondo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie esperienza adeguatamente documentata di almeno 2 anni nell'area di utenza specifica della struttura (minori, adulti con disabilità, anziani, persone con disagio sociale, donne in difficoltà),
- b. per i laureati di primo livello in ambiti disciplinari afferenti alle aree sociali, pedagogico-educative, psicologiche o sanitarie, esperienza adeguatamente documentata di almeno 4 anni nell'area di utenza specifica della struttura (minori, adulti con disabilità, anziani, persone con disagio sociale, donne in difficoltà),
- c. per i diplomati di scuola secondaria superiore, esperienza adeguatamente documentata di almeno 6 anni di cui almeno 2 nel ruolo di responsabile nell'area di utenza specifica della struttura (minori, adulti con disabilità, anziani, persone con disagio sociale, donne in difficoltà).

L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali, semiresidenziali e centri diurni socio assistenziali autorizzati (pubblici o privati) o nel servizio di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali è previsto il servizio.

2.1.2 Il Responsabile deve seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area d'utenza specifica della struttura (minori, adulti con disabilità, anziani, persone con disagio sociale, donne in difficoltà), finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato con riguardo sia agli aspetti amministrativo-gestionali, sia agli aspetti socio assistenziali del servizio stesso. Nel programma annuale devono essere definite le tematiche di aggiornamento, le tempistiche e la specificazione degli enti o dei docenti formatori.

Il Servizio Sociale territorialmente competente si riserva la facoltà di richiedere l'attestazione dell'esperienza, le certificazioni attestanti la veridicità di quanto dichiarato (contratto, iscrizione INPS, INAIL ecc.) e le attestazioni della formazione continua effettuata dal Responsabile e da tutto il personale della Struttura.

2.2 Figure professionali

2.2.1 Oltre al possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1305/2004 per le varie tipologie di utenza (minori punto I.A.3.5, adulti con disabilità punto II.A.3.5, anziani punto III.A.3.5, persone con disagio sociale punto IV.A.3.5, donne in difficoltà punto V.A.3.5), per le singole figure professionali dell'operatore socio sanitario ed equiparati e dell'educatore professionale, si richiede che almeno il 50% delle figure professionali in servizio sia in possesso di ulteriore esperienza adeguatamente documentata di almeno due anni nell'area d'utenza specifica della struttura (minori, adulti con disabilità, anziani, 5 persone con disagio sociale, donne in difficoltà). L'esperienza deve essere stata maturata o presso strutture residenziali, semiresidenziali e centri diurni socio assistenziali autorizzati (pubblici o privati) o in servizi di assistenza domiciliare pubblica per le tipologie di utenza per le quali è previsto il servizio.

2.2.2 Il responsabile deve impegnarsi a far seguire un programma di aggiornamento di almeno 30 ore l'anno nell'area dell'utenza specifica della struttura (minori, adulti con disabilità, anziani, persone con disagio sociale, donne in difficoltà), al personale della struttura, finalizzato a migliorare il livello qualitativo del servizio erogato, a favorire l'approccio all'integrazione interprofessionale e, per le strutture che ne necessitano, ad approfondire il particolare aspetto dell'integrazione socio sanitaria.

Il responsabile redige i programmi con la previsione delle tematiche di aggiornamento, con specifico riferimento alle diverse figure professionali, le tempistiche e la specificazione degli enti e/o dei docenti formatori, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro in riferimento alla formazione continua.

3. REQUISITI DI QUALITÀ ORGANIZZATIVO- GESTIONALI

3.1 Qualità della struttura

Possesso da parte del soggetto titolare della struttura:

- a. codice etico ai sensi del D.Lgs. n. 231 dell' 8 giugno 2001 per le case famiglia, i gruppi appartamento, e comunità alloggio e le strutture semiresidenziali;
- b. certificazione di qualità UNI-EN-ISO 9000 per le case di riposo e le case albergo per anziani.

3.2 Qualità del lavoro

3.2.1 Organizzazione del lavoro impostata sul lavoro di equipe con riunioni periodiche di confronto e verifica; il responsabile programma riunioni con frequenza almeno mensile con tutta l'equipe per la verifica dell'applicazione dei piani personalizzati di assistenza, per il monitoraggio del clima lavorativo e del rapporto tra gli operatori, favorendo il confronto e lo scambio di idee sulla base delle reciproche esperienze. Gli incontri sono finalizzati altresì alla creazione di una rete di conoscenze condivise che sia di arricchimento per il gruppo degli operatori stessi.

3.2.2 Predisposizione di condizioni di lavoro volte a contrastare l'instabilità del rapporto di lavoro ed il turnover degli operatori, con particolare attenzione e cura all'aspetto motivazionale.

3.2.3 Il personale in servizio deve risultare per almeno il 50% titolare di contratti di lavoro a tempo indeterminato nel rispetto dei Contratti collettivi nazionali di lavoro del settore di riferimento.

3.3 Partecipazione degli ospiti

3.3.1 Ridefinizione della carta dei servizi, con particolare riguardo alle regole della vita comunitaria, alle attività e alle iniziative di cui al successivo punto relativo al benessere degli ospiti;

3.3.2 Predisposizione di modalità e procedure, anche attraverso riunioni periodiche, per consentire agli ospiti e alle loro famiglie di inoltrare al gestore suggerimenti e proposte al fine di migliorare la qualità delle attività e delle prestazioni, nonché eventuali reclami. La procedura deve essere adeguatamente pubblicizzata tra gli ospiti ed il gestore è tenuto ad adottare misure idonee al fine di tradurre i reclami in azioni correttive e di miglioramento.

3.3.2 Disponibilità per gli ospiti di una bacheca dedicata o di altri strumenti idonei a consentire loro di comunicare su temi di comune interesse.

3.4 Benessere degli ospiti

3.4.1 Igiene personale e degli ambienti

- a. Nelle strutture a ciclo residenziale:
 - doccia almeno due volte a settimana (e comunque secondo necessità) e taglio di capelli almeno bimestrale, nonché interventi specifici secondo le esigenze di ogni singolo ospite (manicure, podologo ecc.);
 - pulizia quotidiana delle stanze, dei bagni e degli ambienti comuni;
 - cambio degli asciugamani almeno due volte alla settimana e delle lenzuola almeno settimanale (e comunque secondo necessità);
- b. Nelle strutture a ciclo semiresidenziale:
 - pulizia quotidiana dei bagni e degli ambienti comuni.

3.4.2 Benessere fisico, psichico e relazionale

- a. Le strutture, ove sussistano specifiche esigenze degli ospiti, riguardanti il regime alimentare, emergenti dai singoli piani personalizzati, devono avvalersi della collaborazione di idonee figure professionali

- (dietologo, dietista, nutrizionista). Tale collaborazione deve essere effettuata in raccordo con il genitore in caso di mamme con figli.
- b. Nelle strutture per persone con disabilità e anziani, deve essere garantita attività fisica quotidiana, per almeno un'ora al dì, compatibilmente con l'età e le condizioni fisiche dell'ospite (ad es. ginnastica dolce, passeggiate, ecc.).
 - c. Nelle strutture per persone con disabilità e per anziani, deve essere garantita attività quotidiana per almeno due ore al giorno di animazione e ludico – ricreativa, di attività laboratoriale di socializzazione, di terapia occupazionale e attività formativo culturale. Nelle case famiglia e nelle comunità alloggio la struttura mette a disposizione degli ospiti strumenti informativi, informatici e cartacei (almeno una postazione internet e due o tre quotidiani). Nelle case di riposo almeno una postazione internet e due o tre quotidiani ogni 15 ospiti.
 - d. Nelle strutture per minori, oltre all'attività fisica svolta nell'orario scolastico, attività fisica di almeno un'ora almeno due volte a settimana in conformità con il Piano personalizzato educativo-assistenziale.
 - e. Uscite almeno due al mese, a carattere ricreativo - culturale (cinema, teatro, musei, mostre, monumenti, parchi, ecc.), e per fini di socializzazione (frequentazione di associazioni, di circoli, ecc.), compatibilmente con l'età e le condizioni psicofisiche degli ospiti. Il trasporto e gli eventuali oneri saranno a carico della struttura.
 - f. Facilitazione dei rapporti con familiari ed amici (visite e, ove possibile, rientri in famiglia ecc.). Nella carta dei servizi deve essere indicata la fascia oraria di entrata e di uscita per le visite, stabilita nella massima flessibilità compatibilmente con lo svolgimento del servizio stesso. Tale indicazione nelle strutture per minori deve essere attuata nel rispetto di quanto previsto dal Piano personalizzato educativo-assistenziale e da quanto disposto dall'Autorità giudiziaria.
 - g. Le strutture di accoglienza per minori devono consentire all'adolescente di pervenire alla piena integrazione con il gruppo dei pari, oltre che attuando le attività previste dai Piani personalizzati educativo assistenziali (scuola, sport, attività ricreativo/culturali, ecc.), anche favorendo l'accesso agli strumenti mediali e multimediali esistenti (TV, cellulare, internet) e resi disponibili dall'innovazione tecnologica, intermediato e vigilato dalle figure professionali di riferimento.

4. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 Relazione annuale del responsabile sull'attività svolta

Il responsabile della Struttura presenta annualmente al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento e al Consorzio sociale della Bassa Sabina:

- a. una dichiarazione di permanenza di tutti i requisiti previsti per l'accREDITAMENTO (v. Modello B allegato al presente Avviso);
- b. una relazione che illustri con adeguato livello di dettaglio l'attività svolta nel corso dell'anno, con particolare riguardo ai punti 2.1.2, 2.2.2, 3.2, 3.3 e 3.4;
- c. Relazione annuale degli ospiti in busta chiusa

4.2 Relazione annuale degli ospiti

In tutte le strutture, con la sola esclusione di quelle per minori, gli ospiti (la generalità degli ospiti per strutture di tipo familiare o una loro rappresentanza per le strutture con ricettività superiore) predispongono annualmente una relazione sul servizio ricevuto, con specificazione del loro grado di soddisfazione, sulla base di modelli predisposti dall'Ufficio di Piano del distretto RI 2. La relazione è acquisita in busta chiusa dall'assistente sociale territorialmente competente nell'espletamento dell'attività di valutazione di cui al punto successivo.

Nel caso di ospiti con ridotte capacità cognitive che non consentano l'espressione di valutazione la relazione è effettuata dal familiare o dal tutore che ne ha cura.

Nelle strutture per minori l'assistente sociale acquisisce dai minori stessi con colloqui riservati le loro considerazioni sul servizio, con periodicità almeno semestrale.

Nelle strutture residenziali per donne in difficoltà è previsto che l'ospite realizzi, semestralmente, una relazione di autovalutazione del percorso intrapreso nel corso della permanenza nella struttura stessa, in considerazione di quanto previsto nel proprio piano personalizzato di assistenza. Nel caso di ospiti straniere è previsto, ove occorrente, il supporto del mediatore culturale.

4.3 Valutazione da parte dei servizi sociali territoriali

4.3.1 I servizi territoriali almeno una volta l'anno effettuano una valutazione sulla qualità del servizio erogato sulla base:

- a. della relazione del gestore di cui al punto 4.1;
- b. della relazione degli ospiti di cui al punto 4.2;
- c. delle visite ispettive effettuate in occasione dell'attività di controllo e vigilanza prevista dalla vigente normativa, anche senza preavviso alla struttura.

4.3.2 Per le strutture a gestione pubblica la verifica è effettuata da uffici o operatori diversi da quelli che curano la gestione delle strutture stesse.

5. MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Ai fini dell'accreditamento e dell'iscrizione nel Registro distrettuale delle Strutture pubbliche e private a ciclo residenziale o semiresidenziale che erogano servizi socio-assistenziali in favore dei cittadini residenti nel Distretto socio sanitario RI 2 è necessario presentare la domanda di iscrizione e dichiarazione sostitutiva secondo il Modello A allegato al presente avviso, sottoscritto dal legale rappresentante della struttura e corredata dei seguenti documenti:

- Autorizzazione al funzionamento e all'apertura ai sensi della L.R. 41/2003 e aggiornata con il possesso dei requisiti organizzativi e strutturali integrativi previsti dalle DGR 1305/2004 e 126/2015 o ai sensi della normativa regionale di riferimento delle strutture con sede fuori dal territorio della Regione Lazio;
- Carta dei servizi della struttura;
- Copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- Autocertificazione attestante l'elenco del personale operante per ciascuna tipologia di struttura con indicazione del titolo di studio e dell'inquadramento contrattuale con allegato curriculum vitae di tutto il personale, da cui si evinca per le singole figure professionali il rispetto dei requisiti di qualità come previsti dalla DGR Lazio 130/2018, firmata dal legale rappresentante e dal responsabile della Struttura;
- Relazione del Responsabile della struttura circa le attività svolte, da cui si evinca il rispetto dei requisiti di qualità organizzativo – gestionali ai sensi della DGR Lazio 130/2018, firmata dal legale rappresentante e dal responsabile della Struttura;
- Modello D, Dichiarazione Responsabile della Struttura relativamente all'Accreditamento delle strutture, pubbliche e private, a ciclo residenziale e semiresidenziale che prestano servizi socio assistenziali nel Distretto Socio Sanitario RI 2, ai sensi della DGR 124/2015 e DGR 130/2018, allegando il curriculum vitae e copia del documento di identità in corso di validità;
- Copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della Struttura.

6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'iscrizione al Registro distrettuale delle Strutture socio-assistenziali, redatta secondo il Modello A e corredata dei documenti richiesti come sopra elencati, deve essere indirizzata al Consorzio sociale della Bassa Sabina, ente capofila del Distretto socio sanitario RI2, via Riosole, 31 02047 Poggio Mirteto - RI.

La domanda con gli allegati richiesti potrà essere consegnata a mano presso l'Ufficio protocollo del Consorzio sociale della Bassa Sabina oppure inviata a mezzo del servizio postale con raccomandata a/r oppure trasmessa a mezzo pec all'indirizzo ConsorzioRi2@pec.bassasabinasociale.it a partire **dal 15 novembre 2024**.

Sulla busta o nell'oggetto della pec dovrà essere specificata la seguente dicitura "DOMANDA DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DI ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI CHE PRESTANO SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI IN FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI NEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO RI 2".

Le strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale che al momento della pubblicazione del presente Avviso già ospitano utenti residenti nel Distretto socio sanitario RI 2, inviati dai Servizi Sociali distrettuali o dei Comuni afferenti al Distretto stesso, sono invitate a presentare richiesta di iscrizione al Registro di accreditamento entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del medesimo Avviso, non potendo altrimenti continuare ad erogare i relativi servizi socio-assistenziali.

7. ISTRUTTORIA E AMMISSIONE

Le domande verranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo da una Commissione distrettuale nominata dal responsabile dell'Ufficio di Piano.

La Commissione verificherà la regolarità delle domande e della relativa documentazione prodotta, rispetto alla quale potranno eventualmente essere richieste integrazioni.

Sarà cura del responsabile della struttura comunicare tempestivamente ogni variazione gestionale o strutturale, utilizzando il Modello C, allegato al presente avviso, allegando inoltre copia del documento d'identità in corso di validità del rappresentante legale e tutti i documenti necessari ad attestare la/e variazione/i comunicata/e.

Il Consorzio e i Comuni si riservano la facoltà di effettuare verifiche e controlli circa il permanere dei requisiti richiesti, nonché circa l'osservanza delle disposizioni relative alla corretta erogazione dei servizi anche mediante visite ispettive.

Successivamente alla prima iscrizione, il responsabile della struttura è tenuto a presentare annualmente al Servizio Sociale territorialmente competente, una relazione nella quale dichiara il permanere di tutti i requisiti previsti per l'accreditamento e illustra l'attività svolta nel corso dell'anno. Le relazioni trasmesse dal servizio Sociale territorialmente competente alla commissione del Distretto socio sanitario RI2, saranno visionate e verranno valutate al fine del mantenimento dell'iscrizione al registro. Il venir meno dei requisiti di accesso e gravi inadempienze o violazioni potranno comportare la cancellazione dal Registro, a seguito di idonea procedura di contestazione.

8. PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso Pubblico e la relativa modulistica sono disponibili sul sito web del Consorzio sociale della Bassa Sabina e presso i Comuni del Distretto RI2, nelle modalità da questi ritenute più opportune per la massima diffusione dell'informativa.

Per informazioni:

Ufficio di Piano Distretto socio sanitario RI2, via Riosole, 31, Poggio Mirteto, tel. 0765.444.053,

e-mail: ufficiodipiano@bassasabinasociale.it;

pec: ConsorzioRI2@pec.bassasabinasociale.it

Il responsabile del procedimento è il direttore del Consorzio sociale della Bassa Sabina e responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto socio sanitario RI2.

Il Registro sarà pubblicato sul sito del Consorzio sociale della Bassa Sabina: www.bassasabinasociale.it.

9. DISPOSIZIONI FINALI

I dati personali raccolti con le istanze inoltrate a motivo del presente Avviso saranno trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, con modalità conformi a quanto previsto dalla normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, così come vigente.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si rinvia integralmente alla normativa vigente in materia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI PIANO
Roberto Sardo